



COMUNE DI BOVOLONE

Provincia di Verona

Bovolone,

Prot. n. ° 9193 del 18 MAG. 2010



Gentili Consiglieri Comunali Sigg.ri:

LOVATO Ing. LUIGI
SORTINO Dott. FERDINADO
TURRINI COSTANTINO
CRISAFULLI Avv. MARINA
BURATTO Rag. ENZO
MANTOVANI Rag. BEATRICE
RICHELLI Dott. OSVALDO
PASINI Dott.ssa ANGIOLINA

LORO SEDI

p.c.

A Sua Eccellenza Il Prefetto di Verona
Dott.ssa Perla Stancari

OGGETTO: RISCONTRO A NOTA PROT. 8995 del 14 maggio 2010: "Convocazione urgente del Consiglio Comunale in data 28/4/2010".

Facendo seguito alla nota prot. n. 8860 del 12 maggio 2010 e alla Vostra ulteriore richiesta in data 14 maggio 2010 di convocazione urgente del Consiglio Comunale in data 28/4/2010, pervenuta al prot. n. 8995 il giorno 14 maggio 2010, si fa presente innanzi tutto che il sottoscritto ha valutato come da sua competenza la documentazione presentata da parte Vostra dalla quale è risultato sussistere l'ammissibilità della sola mozione in relazione al parere del Ministero del quale, come in occasioni precedenti, vi ostinate ad ignorarne la validità.

Non è comunque possibile coinvolgere il Segretario comunale per ciò che può aver detto su un atto che è stato fatto, da parte Vostra, in maniera estemporanea durante lo scorso CC.

La procedura utilizzata da parte Vostra mi risulta scorretta sia dal punto di vista formale che da quello dei contenuti: il tutto è stato comunque inviato al Prefetto a garanzia che eventuali forzate interpretazioni del sottoscritto siano valutate e quindi si trova ingiustificata la concitazione verbale della lettera di riscontro.

Il principio per il quale in C.C. ci si va con argomenti legittimi e chiari di cui tutti possono essere stati informati precedentemente (un CC normale ha anche la riunione dei capigruppo per preparare agli argomenti) non sembra che trovi accoglimento da parte vostra dimostrando che il fine della Vostra azione non è probabilmente discutere sui temi con le modalità opportune ma sollevare polemiche.

Riscontro puntualmente le vostre osservazioni:

- 1) Le SS.LL. hanno scritto: "chiedono che l'ordine del giorno sia il seguente". In italiano corrente significa che i convocanti chiedono di determinare l'o.d.g., cosa che avete smentito solamente nell'ultima lettera e che non è possibile richiedere;
- 2) Non è stato dato assolutamente un giudizio sul contenuto come da voi affermato, ma ci si è espressi legittimamente sul fatto che la mozione, essendo oggetto sul quale c'è



COMUNE DI BOVOLONE

Provincia di Verona

- deliberazione, è sicuramente trattabile in base a convocazione di 1\5 dei consiglieri del C.C. ed infatti verrà inserita all'o.d.g. senza alcun problema.
- 3) si chiede gentilmente di specificare a cosa ci si riferisca quando si cita l'art. 42. Comunque si rileva che il punto presentato in data 28 aprile non ha nulla a che fare con l'argomento della delibera presentata successivamente e non citando le modalità di acquisizione del sito, configurandosi eventualmente un nuovo punto all'o.d.g.
 - 4) per le mozioni il sottoscritto non ha mai opposto eccezioni e quindi si rileva un po' di confusione da parte Vostra. Spiace ritornare invece sul discorso interpellanze per le quali lo Statuto ed i pareri del Ministero non obbligano la trattazione in C.C. essendo strumento di controllo non direttamente legato al CC.

Sarà possibile ampliare le occasioni di discussione una volta che verrà approvato il Regolamento del Consiglio Comunale così che nessuno possa approfittare della visibilità in CC a soli scopi di propaganda avendo regole certe su modalità e tempi di intervento che attualmente non esistono.

Si invita per tanto a portare avanti lo studio del regolamento e a partecipare alle riunioni della Commissione che nell'ultima seduta non ha visto la partecipazione di molti di voi.

Distinti saluti.



IL SINDACO

Arch. Riccardo Fagnani